



Rotary Club



## Orbetello Costa d'Argento

Paul Harris 100% anno 2011-2012



Presidente Italia Baldi Labanca  
Anno rotariano 2015/2016

Notiziario n° 291

Interact 2071



Interact



Siate dono nel mondo

## CONVIVIALE CON FAMILIARI DEL 12/8/15 – GIARDINO HOTEL S. BIAGIO

La conviviale di metà agosto, con familiari ed ospiti, s'è tenuta mercoledì 12 agosto nel giardino dell'Hotel San Biagio ad Orbetello, alle 20,30.

Prima, dalle 19,30 alle 20,30, la Presidente Italia Baldi aveva tenuto il Consiglio Direttivo col suo staff dirigenziale.

Hanno presenziato i soci:

Italia Baldi, Angelo Barbetti con Rossana, Paolo Brama con Dominique, Nunzia Costantini, Francesco Del Mazza, Mario de Caro, Gianemilio Franchini con Pia Maria, Gian Franco Francia con Irene, Marcello Galeazzi con Alda, Elena Guarino, Efisio Lucignani con Carla, Marziano Mercuri, Stefano Murace, Pier Nicola Muscetta con Ica, Bruno Nocera con Serenella, Marcello Pancrazi, Vincenzo Picciolini con Lorella, Claudio Santi con Fiorenza, Sandro Tommasi con Giovanna, Rodolfo Torri con Vladimira, Maurizio Valenti con Alessandra.

Hanno partecipato:

il relatore, prof. Gualtiero Della Monaca con consorte;  
i seguenti rotariani di altri Club: Giancarlo Bianco di Roma Nord, con consorte; Ferdinando Carbone, di Roma Est, con consorte; signora Crò Archetti Rinaldi, di Roma Sud; Caterina Degli Atti, di Roma Est; Fabrizio Gonna, PP di Milano Porta Venezia; Giovanna Leone, di Roma Sud, con consorte; Elisabetta Macrina, di Roma Sud, con consorte e i due simpatici bassotti; Livio Manzoni, di Roma Sud Est, con consorte; Vittoria Panella, di Roma Est; Geraldo Sassoli, di Roma Nord, con consorte;

Infine gli ospiti:

signori Crognale; Giancarlo Erisi, con consorte; e la figlia della nostra Presidente Italia, Sara Labanca con la figlioletta Greta.

Complessivamente, abbiamo contato 57 presenze, che è un bel numero, considerato che molti soci ed amici erano fuori sede per le vacanze.

Dopo il suono della campana e l'inno in onore alle bandiere, eseguiti nella Sala Conferenze dell'Hotel San Biagio, la Presidente Italia ha presentato il relatore di cui riportiamo un sintetico curriculum:

***Il professore Gualtiero Della Monaca è nato a Porto S. Stefano (GR) nel 1950. Dopo aver conseguito il diploma presso l'Istituto Tecnico Nautico "G. da Verrazzano"***

*(1969), si è laureato all'Università di Pisa in Lingue e Letterature Straniere (1975) e da allora ha svolto il lavoro di insegnante.*

*Ha curato diverse mostre documentarie e ha scritto numerosi articoli e saggi per giornali e riviste a carattere storico-culturale; inoltre ha collaborato alla realizzazione di cortometraggi inerenti ad aspetti e personaggi della Costa d'Argento.*

*Dal 2010 è membro del Comitato Scientifico Nazionale per la valorizzazione dei Beni Storici Culturali e ambientali. Dal giugno 2013 è addetto all'Archivio Storico Diocesano per la sede distaccata dell'Archivio Abbaziale di Orbetello. Dal giugno 2015 è presidente dell'Associazione "Centro Studi don Pietro Fanciulli".*

*Tra i libri pubblicati di recente dal prof. Gualtiero Della Monaca, segnaliamo:*

*La presa di Porto Ercole (Effigi 2010); L'ultima ghigliottina in Toscana (Effigi 2011); Il caso Lattes. Chi ha assassinato il sindaco di Monte Argentario? (Effigi 2011); Talamone 225 a.C. La battaglia dimenticata (Effigi 2013); 1646 Orbetello. L'Assedio Memorabile (Effigi 2013); La ferrovia Orbetello-Porto S. Stefano. Storia e immagini del trenino Baccarini (Effigi 2013; vincitore del Premio "Grosseto scrive"; Monte Argentario Cittadinanze Onorarie con approfondimenti sulla vita sociale, economica, militare e religiosa di Porto Santo Stefano e Porto Ercole (Effigi 2015).*

Il nostro ospite servendosi anche di un proiettore col quale c'ha mostrato moltissime interessanti diapositive esplicative, ci ha parlato di: "La difesa costiera dello Stato dei Presidi. Aspetti e considerazioni."

La relazione è stata interessantissima e molto chiara, soprattutto per gli slide proiettati a commento di quello che veniva detto. Tutto ciò, è stato molto bello a vedersi ed a sentirsi, ma riveste una grande problematicità per chi, come me, deve fare il resoconto ed il commento della serata, senza potersi servire delle diapositive a supporto del discorso.

A fine serata, ho espresso il mio problema al conferenziere che s'è reso talmente conto della faccenda, da darmi assicurazioni che mi avrebbe inviato, per e-mail, un riepilogo della sua interessante relazione. Il sunto m'è pervenuto immediatamente e lo riporto di seguito, ringraziando il professore per la sua bella esposizione e per la gentilezza di avermela anche compendiata, così da poterne dare notizia precisa ai nostri amici che non hanno potuto presenziare all'interessantissima conviviale.

Nella conferenza "*La difesa costiera dello Stato dei Presidi - Aspetti e considerazioni*", il nostro relatore ha illustrato la storia delle fortificazioni costruite dagli Spagnoli nella seconda metà del '500 a difesa dello Stato dei Presidi di Toscana il cui territorio si identifica oggi con la Costa d'Argento, ovvero il tratto di costa che

va da Talamone al Lago di Burano e comprende Orbetello e il Monte Argentario con Porto Ercole e Porto S. Stefano.

Sono state spiegate le motivazioni che nel 1559 portarono il re di Spagna Filippo II ad impossessarsi dei cosiddetti “porti marenmani”, dando vita ad un piccolo ma importante avamposto militare spagnolo in terra di Toscana.

Il nuovo Stato, pur rimanendo sotto il controllo politico-amministrativo dell’asse Madrid-Napoli, aveva istituzioni di governo proprie con capitale la città di Orbetello. Le sue funzioni erano soprattutto di carattere strategico-militare, per cui gli Spagnoli costruirono a sua difesa un articolato sistema difensivo, costituito da oltre 30 manufatti costieri tra torri di avvistamento, fortezze e polveriere, del quale sono stati individuati i punti deboli e i punti di forza.

Quindi, passando attraverso le varie dominazioni - spagnola, austriaca, napoletana, francese, del Granducato di Toscana e del Regno d’Italia - a cui fu sottoposto il territorio, il relatore ne ha seguito le vicende storiche e ha preso in esame le modifiche a cui di volta in volta è stato oggetto il sistema difensivo per adeguarlo ai dettami della strategia militare.

L’oratore ha corredato il suo intervento con una serie di diapositive raffiguranti bellissime carte, mappe, piante e disegni d’epoca che hanno costituito un ulteriore motivo d’interesse per il numeroso pubblico dimostratosi attento e competente.

Terminata l’interessantissima relazione, la Presidente Italia Baldi, ha pregato gli ospiti di passare in giardino, dove erano stati allestiti i tavoli per la cena, pregando i partecipanti di fare, dopo, eventuali domande al conferenziere, perché il personale del San Biagio era già pronto per servire.